Ordine del Giorno: solidarietà e sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto dal 20 maggio 2012

Il Consiglio Comunale di Cesena

Premesso che

dal giorno 20 maggio 2012, un vasto territorio ricadente tra l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto, nelle province di Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Rovigo e Mantova è stato investito da una serie di violente scosse sismiche, che hanno causato 26 morti e oltre 350 feriti.

Oltre 16.000 le persone sfollate costrette a lasciare le loro case.

Centinaia le imprese costrette a cessare l'attività, migliaia i lavoratori che sono coinvolti.

Pesantissimo il bilancio dei danni alle persone, alle abitazioni, agli edifici pubblici, alle imprese e al patrimonio storico-culturale delle province colpite

L'evento sismico occorso è un episodio di emergenza nazionale, che coinvolge l'intero Paese e che non riguarda esclusivamente il territorio dell'Emilia Romagna

La macchina dei soccorsi si è mobilitata immediatamente attivata dalla Protezione Civile nazionale, dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Province e dai Comuni per far fronte alla grave emergenza. Insieme ai Vigili del Fuoco, alle forze dell'ordine, al personale sanitario, sono stati impegnati nei soccorsi centinaia di cittadini volontari facenti parte di associazioni provenienti da molte parti d'Italia, tra cui anche il Comune di Cesena.

ESPRIME

il più sentito cordoglio alle famiglie delle vittime e l'augurio di pronta guarigione per i feriti, la solidarietà e la vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma, il ringraziamento a tutti coloro che in questi terribili momenti stanno prestando la loro attività di soccorso;

RITIENE

prioritario mettere in campo tutte le iniziative per affrontare oggi la fase di emergenza con l'obiettivo di dare, nei tempi più celeri, una soluzione abitativa stabile agli sfollati, di fare ripartire le imprese colpite dal terremoto, di fare riprendere le attività degli uffici pubblici e contemporaneamente di impostare e programmare la fase di ricostruzione;

DATO ATTO

- Che l'Unione Europea ha tempestivamente contribuito con un fondo di solidarietà all'emergenza e che la Commissione europea, come hanno dichiarato il Presidente Errani e il Prefetto Gabrielli dopo l'incontro del 3 giugno a Modena, alla presenza del Vice Presidente della commissione Europea Taiani, "dimostra di aver compreso fino in fondo la gravità della situazione in Emilia-Romagna e c'è una volontà molto concreta di sostenere le nostre comunità e l'economia così duramente colpite";
- Che il Governo, nel Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, ha adottato le prime misure straordinarie e successivamente, con il Decreto Legge del 30 maggio, ha assunto ulteriori provvedimenti a favore dei territori e delle popolazioni colpite tra cui l'affidamento al Presidente della Regione dei compiti di Commissario per la ricostruzione e ai Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma delle funzioni di Vice Commissari, l'istituzione di una giornata di lutto nazionale per lunedì 4 giugno insieme a provvedimenti amministrativi e fiscali;

- Che la Regione Emilia Romagna ha fatto fronte all'emergenza con risorse proprie ed ha attivato il coinvolgimento di tutte le Istituzioni promuovendo una stretta connessione tra la Regione e il sistema degli enti locali quale condizione primaria affinché la realtà emiliana possa rialzarsi;
- Che il Comune di Cesena si è immediatamente attivato
 - con l'apertura di un conto corrente intestato:

Comune di Cesena - Solidarietà popolazioni terremotate Emilia - Romagna IBAN IT73 M061 2023 933C C033 0517 296, presso la Cassa di Risparmio di Cesena, nel quale è stata versata la somma destinata al concerto del 2 giugno, annullato in solidarietà alle popolazioni terremotate, invitando i cesenati a dare il loro contributo, sensibilizzando e coinvolgendo anche le scuole del territorio, auspicando che tutte le operazioni bancarie a sostegno del fondo di solidarietà siano esenti da commissioni e/o spese a carico degli ordinanti;

- con l'invio di squadre di soccorso e l'attivazione della Protezione civile comunale.
- con il suggerimento al presidente dell'Anci Emilia Romagna di fare in modo che ogni Comune della Regione 'adotti' un Comune terremotato e indirizzi ad esso il danaro raccolto

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta

- a proseguire nell'azione solidale dimostrata già in queste ore a sostegno dell'emergenza e della ricostruzione in accordo con la Regione Emilia Romagna;
- a finalizzare il fondo di solidarietà a specifici progetti, anche formalizzando un gemellaggio con un Comune colpito, in accordo con la Regione e con Anci regionale.

INVITA

- i Consiglieri a devolvere al fondo di solidarietà attivato dal Comune un importo pari al gettone di presenza di una seduta del Consiglio;
- i cittadini, le Associazioni imprenditoriali, le forze sociali, gli Istituti di Credito a sostenere il fondo di solidarietà
- il Sindaco ad aggiornare periodicamente il Consiglio sulle attività svolte anche di concerto con le altre Istituzioni.

Il presente Ordine del giorno viene trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai Sindaci del comprensorio cesenate, ai Parlamentari nazionali, ai Consiglieri regionali eletti nel comprensorio cesenate, alle Associazioni imprenditoriali e sindacali, agli Istituti di Credito del territorio.

Il Presidente del Consiglio comunale

Il Sindaco

Capogruppo PD

Capogruppo IDV

Capogruppo SpC

Capogruppo PdL

Capogruppo Lega Nord
Capogruppo PRI
Capogruppo UDC
Capogruppo Cesena 5 Stelle